

ITINERARIO A PIEDI PIANGRANDE MONTE A DONA CASORE DEL MONTE

PARTENZA: località Piangrande di Avaglio

ACCESSO: dalla piazza di Avaglio scendere al PRIMO Incrocio e seguire le indicazioni per Piangrande

LUNGHEZZA TOTALE: km 4,4 (a/r km. 8,8)

TERRENO: parte sterrato e parte asfaltato

DIFFICOLTÀ: facile - adatto a tutti

NOTE: percorribilità tutto l'anno a piedi o mountain bike seguendo frecce in legno (in inverno possibile presenza di neve)

CASORE DEL MONTE

Casore del Monte si trova lungo il crinale di Femminamorta, su una terrazza naturale da cui si gode una vista eccezionale: quando è sereno si può scorgere il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi a Firenze, il Monte Amiata e l'Alto Tirreno con alcune isole dell'Arcipelago Toscano.

Il territorio era popolato fino dalla preistoria da una antica popolazione, i Liguri Friniati, come è testimoniato dai numerosi toponimi ancora esistenti in zona (Panicali, Avaglio, Cireglio, Piteglio, Popiglio ed altri, tutti con il suffisso "gli" e vicini a Casore del Monte). La successiva romanizzazione del territorio è provata dai nomi di alcune località della zona: Marliana deriverebbe forse da Marilius; Momigno da Maminius, forse soldati ricompensati con la colonizzazione di nuove terre. Dopo l'invasione della Lucchesia da parte dei Longobardi, nel VI secolo d.C., il territorio si trovò proprio lungo un limes di difesa bizantina Nord-Sud che dalla Montagna Pesciatina e dalla Pieve di S. Andrea di Furfalo si prolungava fino al Montalbano. Forse è di questa epoca la costruzione dei primissimi inse-

diamenti difensivi di Casore del Monte. In epoca comunale Casore divenne un avamposto di Pistoia verso i territori lucchesi, e nel XII secolo fu costruito un fortilizio che nel 1177 fu assediato e poi distrutto dai lucchesi. All'inizio del Duecento, nella parte più elevata dell'abitato, fu costruito un vero e proprio castello, come si può desumere dall'attuale struttura urbanistica circolare del paese, con al centro la torre di guardia chiusa da una muraglia in pietra. In un periodo successivo fu costruita accanto alla torre una cappella e la torre trasformata in campanile: ancora oggi questo però mostra la funzione difensiva primitiva.

Negli ultimi decenni Casore del Monte è stato afflitto dallo spopolamento montano e invecchiamento della popolazione residente. Mentre però le altre risorse economiche diminuivano d'importanza, le attrattive dell'antico borgo, dopo la fine della seconda guerra mondiale, incoraggiavano il turismo e la costruzione di seconde case. Da diversi anni il paese è divenuto così un centro di escursioni e villeggiatura, grazie anche alla sua facile accessibilità: si raggiunge da Pistoia, da Pescia e da Montecatini Terme in meno di 30 minuti di macchina o di bus, in circa un'ora da Firenze e da Lucca. A Casore del Monte si svolgono ogni anno numerose sagre e feste paesane che attraggono molti turisti: la festa degli Spaventapasseri; il Paese in Fiore; la Festa dell'Uva; la Festa dei Patroni San Bartolomeo e San Rocco; la Festa del Grano; la Festa dell'Arista ed altre. Da segnalare il Museo della Cultura Contadina.

La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo faceva parte di un castello già ricordato da documenti nell'anno 940 e di cui il campanile costituiva una torre difensiva. Fu modificata negli interni a partire dalla seconda metà del secolo XVI; il campanile è la parte dell'edificio che meglio testimonia l'origine romanica di tutto il complesso, con la sua struttura perfettamente conservata e mai soggetta ad alterazioni strutturali.



ITINERARIO A PIEDI PIANGRANDE • MONTE A DONA • CASORE DEL MONTE

Partenza da **Piangrande** (m. 600), a circa 1500 m da **Avaglio**. Scendere in direzione est, lungo una carrareccia inghiaiaata. Un cartello in legno indica la direzione **Monte a Dona** e **Casore**.

Il percorso attraversa in leggera discesa dei campi coltivati e poi dei boschi di castagno. Un sentiero sulla dx porta ad un antico ponte medievale, il **Ponte di Nonnio**, posto molto più in basso (m. 480) rispetto al tracciato attuale. Continuare sul tracciato principale e raggiungere dopo circa 200 m un ponticello sul **torrente Nievole** (m. 540).

La strada risale leggermente e con tracciato sinuoso immerso in boschi di castagno e robinia supera diversi piccoli corsi d'acqua, mantenendosi in falsopiano intorno ai 550-600 m. A circa $\frac{3}{4}$ del percorso, in prossimità di un incrocio con altra carrareccia che rimane sulla dx, mantenere

il tracciato principale e dopo una breve salita si arriva ad un gruppo di case e una strada asfaltata, in località **Monte a Dona** (625 m), da cui si arriva agevolmente al paese di **Casore del Monte** (m. 560) dove troviamo la chiesa, una fonte e possibilità di ristoro.





**COMUNE
DI MARLIANA**



**PROVINCIA
di PISTOIA**





**ITINERARIO A PIEDI
PIANGRANDE
MONTE A DONA
CASORE DEL MONTE**

